Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione; i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti in moneta estera sono iscritti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I crediti e i debiti denominati in una delle valute dei paesi aderenti all'Unione Economica e Monetaria (UEM) sono stati convertiti in lire applicando i tassi irrevocabili di conversione in euro delle valute stesse (v. "Introduzione della moneta unica europea").

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare il fondo smantellamento e ripristino siti riguarda essenzialmente i costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura e l'abbandono dei pozzi. Questi costi sono stanziati lungo la vita di ciascun campo o di un'area comprendente più campi con caratteristiche economico-contrattuali simili, coerentemente all'ammortamento degli investimenti cui si riferiscono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri trattamenti a favore dei dipendenti

Alla cessazione del rapporto di lavoro, i dipendenti delle imprese italiane dell'Eni hanno diritto immediato al trattamento di fine rapporto previsto dalla legge. Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi. Inoltre l'Eni versa contributi ad alcune organizzazioni dei lavoratori che si occupano della copertura delle spese mediche e di altre provvidenze a favore dei dipendenti in servizio. Tali organizzazioni non sono gestite dall'Eni e i contributi da corrispondere sono determinati sulla base delle condizioni previste nei contratti stipulati con le organizzazioni sindacali. I contributi corrisposti alle organizzazioni dei lavoratori, che non sono significativi, sono imputati al conto economico quando corrisposti.

Le obbligazioni derivanti dai fondi pensione dell'Eni, relativi ad alcune controllate estere, non sono rilevanti.

Garanzie e altri conti d'ordine

Le garanzie sono iscritte in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare nominale della garanzia prestata. Le garanzie reali sono iscritte in calce allo stato patrimoniale soltanto se concesse per debiti altrui. Le garanzie reali costituite a fronte di debiti propri sono indicate nell'illustrazione della voce di bilancio che rileva i beni oggetto di garanzia.

Gli impegni per contratti derivati (acquisti di valuta a termine, swap, future, ecc.) che comportano lo scambio a termine di capitali o di altre attività o del loro differenziale sono iscritti al prezzo di regolamento del contratto; gli impegni per contratti derivati diversi dai precedenti (interest rate swap, forward rate agreement, ecc.) sono iscritti al valore nominale del capitale di riferimento. Gli altri impegni sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettiva obbligazione dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

I rischi possibili, ma non probabili, conseguenti a richieste di risarcimenti o a controversie sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare preteso ovvero, se la pretesa è giudicata infondata o se tali rischi non sono quantificabili, sono menzionati negli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le garanzie e gli altri conti d'ordine in moneta estera sono iscritti applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio o il cambio a termine negoziato come indicato per i contratti derivati. Le garanzie e gli altri conti d'ordine denominati in una delle valute dei paesi aderenti all'Unione Economica e Monetaria (UEM) sono stati convertiti in lire applicando i tassi irrevocabili di conversione in euro delle valute stesse (v. "Introduzione della moneta unica europea").

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o del compimento della prestazione. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa più identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Le imposte sul reddito differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite passive sono calcolate indipendentemente dalla situazione fiscale di perdita presente o prospettica dell'impresa; l'iscrizione delle imposte differite attive è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le imposte sulle riserve di patrimonio netto delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo darà luogo a oneri fiscali. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole certezza di realizzarlo, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate se riferite alla stessa impresa. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Ratei e risconti", se passivo, alla voce "Fondo per imposte". Le attività e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Contratti derivati

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi, l'Eni stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni ovvero di esposizioni nette. La politica adottata dall'Eni e la descrizione dei contratti derivati utilizzati sono indicate alla nota n. 14.

I differenziali di interesse da incassare o da pagare sugli interest rate swap e gli interest rate collar sono imputati al conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse sui forward rate agreement sono rilevati alla liquidazione del contratto e imputati al conto economico per competenza lungo la durata della copertura. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti".

I contratti derivati (swap, future, opzioni, ecc.) di copertura dal rischio di cambio sono valutati al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi oneri e proventi sono imputati al conto economico come differenza di cambio. I premi o gli sconti sono imputati al conto economico per competenza lungo la durata del contratto. Relativamente alle opzioni, i premi pagati sono iscritti alla voce "Altri titoli".

Gli utili sui contratti derivati di copertura dal rischio prezzi (interest rate swap, future e swap) sono imputati al conto economico nei limiti necessari a compensare le svalutazioni delle attività oggetto di copertura; le perdite sono imputate al conto economico quando sostenute, coerentemente alla valutazione delle attività oggetto di copertura. Gli utili e le perdite sono classificati coerentemente alle attività cui si riferiscono.

Costi ambientali

I costi ambientali sono sostenuti o accantonati per prevenire, ridurre, riparare o monitorare l'impatto ambientale delle attività produttive.

I costi ambientali che prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza delle immobilizzazioni materiali sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono. I costi ambientali di carattere ricorrente sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I rischi e gli oneri sono accantonati alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri" quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Costi di ristrutturazione

I costi derivanti dagli incentivi all'esodo e dai prepensionamenti sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui il programma di riduzione del personale è definito e si sono verificate le condizioni previste per l'attuazione. La svalutazione delle immobilizzazioni è effettuata quando il valore contabile risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione.

Costi di ricerca scientifica e tecnologica

Gli investimenti nelle attività volte all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, in altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati al conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Introduzione della moneta unica europea

Le attività e le passività monetarie in essere al 31 dicembre 1998 espresse in una delle valute dei paesi aderenti all'Unione Economica e Monetaria (UEM) sono state convertite in lire applicando i tassi irrevocabili di conversione in euro delle valute stesse.

L'operazione di conversione ha determinato modeste differenze di cambio considerato che: (i) l'Eni adotta politiche valutarie finalizzate alla minimizzazione del rischio di cambio; (ii) adegua le attività e le passività monetarie al cambio corrente al termine di ogni esercizio; (iii) nel corso del 1998 le variazioni dei cambi delle valute dei paesi aderenti all'UEM non sono state significative. Le differenze positive di cambio sono ammontate a 21 miliardi di lire e quelle negative a 29 miliardi di lire. Le differenze di cambio sono state imputate interamente al conto economico dell'esercizio e le relative attività e passività monetarie sono state iscritte ai valori risultanti dalla conversione, come previsto dal comma 3 dell'art. 18 del D.Lgs. 213/98. In particolare, le differenze positive di cambio sono state rilevate alla voce "Proventi e oneri finanziari - Proventi diversi dai precedenti", mentre le differenze negative di cambio sono state rilevate alla voce "Proventi e oneri finanziari - Interessi e altri oneri finanziari". La modifica delle attività e delle passività monetarie ha interessato le seguenti voci:

- Crediti dell'attivo circolante per l'effetto positivo di 7 miliardi di lire;

- Debiti verso banche, Debiti verso altri finanziatori e Acconti per l'effetto negativo complessivo di 15 miliardi di lire.

L'introduzione dell'euro nei sistemi informativi rientra, nella gran parte dei casi, nell'ampio progetto di reingegnerizzazione delle applicazioni software avviato dall'Eni. I costi specificatamente connessi con l'introduzione dell'euro sostenuti nell'esercizio ammontano a 1 miliardo di lire e sono stati imputati interamente al conto economico; i costi a fronte di contratti stipulati o in corso di stipula, accantonati al "Fondo spese future per l'introduzione dell'euro" ammontano a 5 miliardi di lire.

MODIFICA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Imposte sul reddito

A seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 1998 della versione aggiornata del principio contabile internazionale n. 12 riguardante le imposte sul reddito (I.A.S. n. 12 revised), il criterio di determinazione delle imposte sul reddito differite è stato modificato.

Il nuovo principio, indicato al punto "Imposte sul reddito", è conforme al principio contabile recentemente emesso dal C.N.D.C.

Il principio contabile applicato in precedenza prevedeva che le imposte differite venissero rilevate solo sulle differenze tra il risultato di esercizio e il reddito imponibile, utilizzando il metodo della passività fiscale, e che il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali fosse rilevato nell'esercizio di conseguimento della perdita subordinatamente alla certezza di realizzarlo o, diversamente, quando conseguito.

L'applicazione del nuovo criterio ha comportato l'iscrizione di imposte differite attive nette pregresse per 528 miliardi di lire, riferite essenzialmente al riconoscimento fiscale del disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione nel 1997 dell'Agip SpA nell'Eni SpA attribuito alle immobilizzazioni materiali e alle partecipazioni. Tale provento netto, configurandosi nell'effetto economico pregresso del cambiamento di un criterio contabile, è stato imputato alla voce "Proventi straordinari" in conformità ai principi contabili emessi dal C.N.D.C.

Nell'esercizio in corso gran parte delle differenze temporanee che hanno dato luogo all'iscrizione delle suddette imposte differite attive si sono annullate, incidendo sulle imposte sul reddito di competenza del periodo per 411 miliardi di lire; pertanto l'effetto sul risultato netto dell'esercizio si riduce a 117 miliardi di lire.

NOTE AL BILANCIO E ALTRE INFORMAZIONI

1) Immobilizzazioni immateriali

(miliardi di lire)

	Valore netto al 31.12.1997	Incrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	**Valore netto al 31.12.1998**	**Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.1998**
Costi di impianto e di ampliamento	17	19	(13)	2	25	63
Costi di ricerca e di sviluppo	10	1.465	(1.471)	9	13	46
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	147	55	(91)	48	159	581
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	273	34	(22)	20	305	87
Avviamento	80	1	(34)	3	50	154
Differenza da consolidamento	26		(22)	278	282	66
Immobilizzazioni in corso e acconti	109	207		(65)	251	
Altre	2.609	126	(252)	(130)	2.353	1.548
	3.271	**1.907**	**(1.905)**	**165**	**3.438**	**2.545**

I *costi di impianto e di ampliamento* di 25 miliardi di lire riguardano i costi per l'avvio o l'ampliamento di attività produttive, i costi di costituzione di impresa o di aumento del capitale sociale e i costi di operazioni societarie straordinarie.

La *differenza da consolidamento* riguarda il maggior prezzo pagato per l'acquisto di partecipazioni consolidate, rispetto al corrispondente patrimonio netto contabile sottostante, non attribuibile alle specifiche voci dell'attivo e del passivo. L'ammontare di 282 miliardi di lire al 31 dicembre 1998 riguarda in particolare la Companhia Sao Paulo de Petròleo SA acquistata nell'esercizio (255 miliardi di lire).

Le *altre immobilizzazioni immateriali* di 2.353 miliardi di lire riguardano l'acquisizione dei diritti di trasporto del gas naturale di importazione dalla Russia e dall'Algeria (2.126 miliardi di lire), i costi per migliorie effettuate su beni in locazione nonché gli investimenti su beni di terzi.

Gli incrementi di 1.907 miliardi di lire riguardano gli investimenti realizzati nell'esercizio e si riferiscono in particolare ai costi di ricerca esplorativa di 1.462 miliardi di lire che sono interamente ammortizzati nell'esercizio di sostenimento (1.380 miliardi di lire nell'esercizio 1997).

Le altre variazioni dell'esercizio di 165 miliardi di lire riguardano essenzialmente le variazioni dell'area di consolidamento e le differenze passive di cambio da conversione.

2) Immobilizzazioni materiali

(miliardi di lire)

	Valore netto al 31.12.1997	Incrementi	Ammortamenti	Svalutazioni	Altre variazioni	**Valore netto al 31.12.1998**	**Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.1998**
Terreni e fabbricati	4.743	104	(257)	(74)	131	4.647	2.817
Impianti e macchinario	28.248	2.388	(4.806)	(982)	2.637	27.485	48.471
Attrezzature industriali e commerciali	763	179	(211)	(3)	52	780	1.891
Altri beni	432	128	(143)	(6)	(1)	410	1.167
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.781	5.269		(127)	(3.832)	7.091	165
	39.967	8.068	(5.417)	(1.192)	(1.013)	40.413	54.511

Gli incrementi di 8.068 miliardi di lire riguardano gli investimenti realizzati nell'esercizio (6.286 miliardi di lire nell'esercizio 1997). L'aumento degli investimenti di 1.782 miliardi di lire è prevalentemente riferito ai settori Esplorazione e Produzione (1.100 miliardi di lire), Petrolchimica (218 miliardi di lire), Ingegneria e Servizi (157 miliardi di lire) e Gas Naturale (113 miliardi di lire).

Le svalutazioni di 1.192 miliardi di lire riguardano per 923 miliardi di lire la svalutazione di assets minerari a seguito della diminuzione delle quotazioni internazionali del petrolio (156 miliardi di lire nell'esercizio 1997).

Le altre variazioni di 1.013 miliardi di lire riguardano principalmente differenze passive di cambio da conversione per 802 miliardi di lire e cessioni e radiazioni per 249 miliardi di lire, parzialmente compensate da variazioni dell'area di consolidamento per 44 miliardi di lire.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

	%
Fabbricati	3 - 10
Impianti e macchinario	4 - 25
Attrezzature industriali e commerciali	10 - 25

Le rivalutazioni monetarie comprese nel valore delle immobilizzazioni materiali al lordo del fondo ammortamento e svalutazione ammontano a 3.024 miliardi di lire (3.067 miliardi di lire al 31 dicembre 1997).

Sulle immobilizzazioni materiali sono costituite garanzie reali per un valore nominale di 944 miliardi di lire a garanzia, essenzialmente, di finanziamenti concessi all'Eni (2.177 miliardi di lire al 31 dicembre 1997).

Immobilizzazioni materiali per settore di attività

(miliardi di lire)

	31.12.1997	31.12.1998
Immobilizzazioni materiali lorde:		
- Esplorazione e Produzione	34.142	36.553
- Gas Naturale	28.102	29.039
- Raffinazione e Marketing	15.204	16.101
- Petrolchimica	8.061	8.435
- Ingegneria e Servizi	3.125	3.675
- Altre attività	439	463
- Attività in corso di dismissione	820	658
	89.893	**94.924**
Fondo ammortamento e svalutazione:		
- Esplorazione e Produzione	19.327	21.470
- Gas Naturale	15.276	16.609
- Raffinazione e Marketing	8.604	9.197
- Petrolchimica	4.042	4.424
- Ingegneria e Servizi	1.734	1.896
- Altre attività	251	261
- Attività in corso di dismissione	692	654
	49.926	**54.511**
Immobilizzazioni materiali nette:		
- Esplorazione e Produzione	14.815	15.083
- Gas Naturale	12.826	12.430
- Raffinazione e Marketing	6.600	6.904
- Petrolchimica	4.019	4.011
- Ingegneria e Servizi	1.391	1.779
- Altre attività	188	202
- Attività in corso di dismissione	128	4
	39.967	**40.413**

3) Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni

(miliardi di lire)

	Valore netto al 31.12.1997	Acquisizioni e sottoscrizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	**Valore netto al 31.12.1998**	**Fondo svalutazione al 31.12.1998**
Partecipazioni in imprese controllate	478	171	(95)	35	(154)	(36)	399	659
Partecipazioni in imprese collegate	1.926	111	(33)	96	(206)	(209)	1.685	490
Partecipazioni in altre imprese	465	89	(43)		(2)	82	591	34
	2.869	**371**	**(171)**	**131**	**(362)**	**(163)**	**2.675**	**1.183**

Le acquisizioni e sottoscrizioni di 371 miliardi di lire riguardano principalmente l'acquisto e la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della Hotel Assets Ltd (136 miliardi di lire) e dell'Albacom SpA (76 miliardi di lire) nonché l'acquisizione del 5% della Interconnector (UK) Ltd (53 miliardi di lire). La Hotel Assets Ltd (ex Natwest Assets Ltd, proprietaria dei motels ceduti alla stessa nel 1992) benché partecipata interamente dall'AgipPetroli SpA non è stata consolidata perché la partecipazione è stata acquistata in funzione della successiva vendita prevista per il 1999.

Le alienazioni di 171 miliardi di lire riguardano la cessione del 100% delle azioni della Nuova Società di Telecomunicazioni SpA all'Albacom SpA (93 miliardi di lire), la cessione del 9,3% delle azioni della Nuovo Pignone SpA alla General Electric Ltd (41 miliardi di lire) e altre cessioni minori per complessivi 37 miliardi di lire.

Le rivalutazioni e le svalutazioni comprendono la quota di competenza del risultato dell'esercizio delle partecipazioni valutate con il criterio del patrimonio netto. In particolare, le svalutazioni di 362 miliardi di lire riguardano principalmente le seguenti partecipazioni: l'Hotel Assets Ltd per 130 miliardi di lire, l'Albacom SpA per 71 miliardi di lire e l'EVC International NV per 63 miliardi di lire. La svalutazione dell'Hotel Assets Ltd è stata effettuata per adeguare il valore di iscrizione della partecipazione al previsto prezzo di cessione.

Le altre variazioni di 163 miliardi di lire riguardano la riduzione del valore delle partecipazioni valutate con il criterio del patrimonio netto in relazione ai dividendi distribuiti, le differenze di cambio da conversione e gli effetti della variazione dell'area di consolidamento.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 1998 e le variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio sono indicate nell'allegato "Imprese controllate e collegate dell'Eni SpA al 31 dicembre 1998" che costituisce parte integrante della Nota integrativa.

I valori iscritti si riferiscono alle seguenti imprese:

		(miliardi di lire)
	31.12.1997	**31.12.1998**
Imprese controllate:		
- Transmediterranean Pipeline Co Ltd	165	159
- Nuova Società di Telecomunicazioni SpA	93	
- Altre (*)	220	240
	478	**399**
Imprese collegate:		
- Polimeri Europa Srl	410	383
- Albacom SpA	172	177
- Raffineria di Milazzo SpA	143	147
- Superoctanos Ca	122	124
- Supermetanol Ca	120	96
- Haldor Topsoe AS	68	68
- Transitgas AC	59	59
- Siciliana Gas SpA	51	51
- Copenor Cie	61	49
- EVC International NV	94	31
- Nuovo Pignone SpA (**)	83	
- Altre (*)	543	500
	1.926	**1.685**
Altre imprese:		
- Nigeria Lng Ltd	134	136
- Ceska Rafinerska AS	81	82
- Qatar Petrochemical Company Ltd	57	56
- Altre (*)	193	317
	465	**591**
	2.869	**2.675**

(*) Di valore di iscrizione unitario non superiore a 50 miliardi di lire.

(**) Nell'esercizio 1998 la partecipazione nella Nuovo Pignone SpA (ora Nuovo Pignone Holding SpA) è stata classificata tra le "Altre imprese" in relazione alla riduzione della quota di possesso.

Il fondo copertura perdite, compreso nei fondi per rischi e oneri, riguarda le seguenti imprese:

		(miliardi di lire)
	31.12.1997	**31.12.1998**
Acna Chimica Organica SpA (in liquidazione)	251	294
Pertusola Sud SpA (in liquidazione)		260
Fosfotec Srl (in liquidazione)	11	29
Mineraria Campiano SpA (in liquidazione)	30	26
Altre imprese	62	66
	354	**675**

Nell'esercizio 1998 la Pertusola Sud SpA è stata posta in liquidazione ed è stata esclusa dall'area di consolidamento.

Immobilizzazioni finanziarie - crediti

L'analisi per scadenza dei crediti è la seguente:

(miliardi di lire)

	31.12.1997			31.12.1998		
	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale	**entro 5 anni**	**oltre 5 anni**	**Totale**
Crediti verso imprese controllate	483	8	491	721		721
Crediti verso imprese collegate	532	407	939	556	324	880
Crediti verso altri	813	551	1.364	644	494	1.138
	1.828	**966**	**2.794**	**1.921**	**818**	**2.739**

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 400 miliardi di lire:

(miliardi di lire)

	Valore al 31.12.1997	Riclassifica dal fondo copertura perdite	Altre variazioni	**Valore al 31.12.1998**
	370	**36**	(6)	**400**

Crediti per 2.724 miliardi di lire riguardano finanziamenti strumentali all'attività operativa (2.578 miliardi di lire al 31 dicembre 1997); il rimborso di alcuni di questi crediti è subordinato all'esito dell'attività finanziata e parte di essi potrà essere convertita in apporti di capitale (832 e 761 miliardi di lire rispettivamente al 31 dicembre 1997 e 1998). I restanti crediti di 15 miliardi di lire si riferiscono a depositi presso banche a garanzia di finanziamenti (216 miliardi di lire al 31 dicembre 1997).

Immobilizzazioni finanziarie - altri titoli

(miliardi di lire)

	Valore netto al 31.12.1997	**Valore netto al 31.12.1998**
Titoli emessi dallo Stato italiano	428	166
Altri titoli	178	221
	606	**387**

Titoli per 39 e 89 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1997 e 1998, sono destinati ad impieghi strumentali all'attività operativa. In particolare 39 miliardi riguardano gli investimenti previsti dalla normativa relativa al cauzionamento delle bombole di GPL e i restanti 50 miliardi sono sostanzialmente concessi in garanzia nell'ambito dell'attività assicurativa.

4) Rimanenze

(miliardi di lire)

	31.12.1997					31.12.1998				
	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale	**Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi**	**Prodotti chimici**	**Lavori in corso su ordinazione**	**Altre**	**Totale**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	712	301		788	1.801	571	281		786	1.638
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	94	32		129	255	65	20		163	248
Lavori in corso su ordinazione			391		391			437		437
Prodotti finiti e merci	1.743	670		47	2.460	1.513	638		30	2.181
Acconti	1		182		183			222	2	224
	2.550	**1.003**	**573**	**964**	**5.090**	**2.149**	**939**	**659**	**981**	**4.728**

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 491 miliardi di lire:

(miliardi di lire)

	Valore al 31.12.1997	Accantonamenti	Utilizzazioni	Altre variazioni	**Valore al 31.12.1998**
	259	**290**	**(42)**	**(16)**	**491**

Rimanenze di greggio e prodotti petroliferi per 824 miliardi di lire costituiscono scorte d'obbligo, in conformità alle disposizioni di legge; rimanenze di gas naturale per 232 miliardi di lire sono utilizzate per la modulazione dell'offerta a fronte delle escursioni stagionali della domanda (rispettivamente 981 e 288 miliardi di lire al 31 dicembre 1997).

Il valore di iscrizione del greggio, del gas naturale e dei prodotti petroliferi è inferiore al costo corrente alla chiusura dell'esercizio, come di seguito riportato:

(miliardi di lire)

	31.12.1997	**31.12.1998**
Greggio e prodotti petroliferi	526	79
Gas naturale	435	391
	961	**470**

La riduzione della riserva LIFO di 491 miliardi di lire deriva essenzialmente dalla flessione delle quotazioni del greggio e dei prodotti petroliferi.

5) Crediti

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti è la seguente:

(miliardi di lire)

	31.12.1997				31.12.1998			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	**Esigibili entro l'esercizio successivo**	**Esigibili oltre l'esercizio successivo**	**Totale**	**di cui scadenti oltre 5 anni**
Crediti commerciali verso:								
- clienti	11.545	188	11.733		10.982	245	11.227	
- imprese controllate	386		386		136		136	
- imprese collegate	359	8	367		400	1	401	
	12.290	**196**	**12.486**		**11.518**	**246**	**11.764**	
Crediti finanziari verso:								
- imprese controllate	104		104		143		143	
- imprese collegate	190		190		197		197	
- altri	2.392		2.392		762		762	
	2.686		**2.686**		**1.102**		**1.102**	
Crediti diversi verso:								
- imprese controllate	14		14		25		25	
- imprese collegate	133		133		112		112	
- controllanti	2		2		1		1	
- altri	4.134	3.689	7.823	4	4.640	2.999	7.639	3
	4.283	**3.689**	**7.972**	**4**	**4.778**	**2.999**	**7.777**	**3**
	19.259	**3.885**	**23.144**	**4**	**17.398**	**3.245**	**20.643**	**3**

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 1.505 miliardi di lire:

(miliardi di lire)

Valore al 31.12.1997	Accantonamenti	Utilizzazioni	Riclassifica dal fondo copertura perdite	Altre variazioni	**Valore al 31.12.1998**
1.414	**135**	**(138)**	**108**	**(14)**	**1.505**

I *crediti commerciali* di 11.764 miliardi di lire diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di 722 miliardi di lire a seguito essenzialmente della riduzione dei ricavi nei settori Petrolchimica, Esplorazione e Produzione e Raffinazione e Marketing.

I *crediti finanziari* di 1.102 miliardi di lire riguardano crediti delle società finanziarie dell'Eni verso banche e altre società finanziarie per 492 miliardi di lire (2.019 miliardi di lire al 31 dicembre 1997), crediti di altre imprese verso il sistema bancario per operazioni di investimento e per depositi vincolati per 246 miliardi di lire (227 miliardi di lire al 31 dicembre 1997) nonché crediti strumentali allo svolgimento dell'attività operativa per 364 miliardi di lire (440 miliardi di lire al 31 dicembre 1997). La diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.584 miliardi di lire riguarda essenzialmente gli impieghi delle attività finanziarie verso il sistema bancario (1.527 miliardi di lire) a seguito della politica di contenimento dell'attivo finanziario. A questa riduzione si contrappone una pressoché corrispondente flessione dei debiti verso banche.

I *crediti diversi verso altri* riguardano:

	31.12.1997	(miliardi di lire) 31.12.1998
Crediti verso:		
- Amministrazione finanziaria italiana:		
. per crediti di imposta sul reddito	2.792	3.005
. per interessi su crediti di imposta	1.006	973
. per crediti Iva	587	665
. per altri rapporti	173	179
- amministrazioni finanziarie estere	181	137
- operatori per rapporti in joint venture nell'attività di esplorazione e produzione	523	444
- amministrazioni pubbliche non finanziarie	510	294
- enti petroliferi esteri per imposte petrolifere	208	56
Acconti per servizi	299	481
Altri crediti	1.544	1.405
	7.823	**7.639**

I crediti di imposta verso l'Amministrazione finanziaria italiana di 4.643 miliardi di lire (4.385 miliardi di lire al 31 dicembre 1997) non comprendono i crediti di imposta riferiti all'esercizio 1988 e i relativi interessi per i quali le imprese dell'Eni hanno presentato ricorso (sostanzialmente Eni SpA per 181 miliardi di lire e 187 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1997 e 1998). Tali crediti sono stati svalutati in attesa dell'esito definitivo del contenzioso. L'incremento di 258 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente riguarda essenzialmente i crediti di imposta su dividendi.

La remunerazione dei crediti di imposta è del 5% a partire dal 1° gennaio 1997.

Circa il 5% dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è denominato in moneta estera (5% al 31 dicembre 1997); in relazione all'introduzione della moneta unica europea, la percentuale al 31 dicembre 1998 non comprende i crediti denominati in una delle valute dei paesi aderenti all'UEM. Al 31 dicembre 1997 e 1998 l'Eni non ha significative concentrazioni del rischio di credito.

6) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore netto al 31.12.1997	(miliardi di lire) Valore netto al 31.12.1998
Partecipazioni	109	22
Altri titoli:		
- titoli di Stato italiani	3.190	1.392
- carta commerciale	468	361
- obbligazioni	447	448
- obbligazioni emesse da imprese dell'Eni	13	13
- altri titoli	268	332
	4.495	**2.568**

La riduzione dei titoli di 1.927 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente è riferita essenzialmente al disinvestimento netto del portafoglio titoli delle imprese finanziarie (1.955 miliardi di lire) e alla cessione della partecipazione nella Erg SpA (96 miliardi di lire) parzialmente compensati dagli investimenti delle imprese assicuratrici (130 miliardi di lire).

Al 31 dicembre 1998, titoli per complessivi 535 miliardi di lire sono a copertura delle riserve tecniche delle imprese assicuratrici (493 miliardi di lire al 31 dicembre 1997) e titoli per un valore nominale di 8 miliardi di lire sono stati concessi in pegno per operazioni di pronti contro termine (25 miliardi di lire al 31 dicembre 1997).

7) Ratei e risconti attivi

(miliardi di lire)

	Valori al 31.12.1997	**Valori al 31.12.1998**
Interessi impliciti su debito per investimenti petroliferi	849	742
Imposte differite attive nette	418	330
Differenziali su contratti derivati	212	212
Interessi attivi	318	138
Altri ratei e risconti attivi	214	258
	2.011	**1.680**

Gli *interessi impliciti* riguardano il debito di 1 miliardo di dollari USA, contratto nel 1993 per un investimento petrolifero in Nord Africa, da rimborsare in 20 rate annuali senza interessi con inizio dal 1° gennaio 2000. Il debito di 1.653 miliardi di lire è iscritto al valore nominale alla voce "Debiti verso altri finanziatori - importi esigibili oltre l'esercizio successivo".

I *differenziali su contratti derivati* riguardano crediti e debiti finanziari per 81 miliardi di lire e altre attività e passività monetarie per 131 miliardi di lire (rispettivamente 75 e 137 miliardi di lire al 31 dicembre 1997).

8) Patrimonio netto dell'Eni

(miliardi di lire)

		31.12.1997		**31.12.1998**
Capitale sociale		7.999		8.000
Riserva legale		231		432
Altre riserve:		9.882		10.817
- riserva adeguamento patrimonio netto legge 292/93	7.408		7.408	
- riserva disponibile	1.251		2.830	
- riserva per differenze cambio	864		225	
- fondo investimenti ricerche petrolifere legge 613/67	163		163	
- conferimenti leggi 730/83, 749/85 e 41/86	101		119	
- finanziamenti con servizio del prestito a carico dello Stato	40		22	
- riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge 169/83	37		37	
- riserva ex art. 13 D.Lgs. 124/93	..		..	
- riserva di consolidamento	18		12	
- riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile			1	
Utili portati a nuovo		6.441		7.525
Utile dell'esercizio		5.118		4.507
		29.671		**31.281**

Capitale sociale
Al 31 dicembre 1998 il *capitale sociale* dell'Eni SpA, interamente versato, è rappresentato da n. 8.000.161.453 azioni ordinarie del valore nominale di 1.000 lire ciascuna.

Riserva legale
La *riserva legale* dell'Eni SpA rappresenta la parte di utili che secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile non può essere distribuita a titolo di dividendo.

Altre riserve
La *riserva adeguamento patrimonio netto legge 292/93* riguarda l'incremento del patrimonio netto dell'Eni SpA deliberato dall'Assemblea degli azionisti nel 1995 a norma di quanto previsto dalla legge citata per gli Enti di diritto pubblico trasformati in società per azioni.

Il *fondo investimenti ricerche petrolifere legge 613/67*, ex Agip SpA, è stato ricostituito a seguito della fusione e riguarda utili non assoggettati a Ilor, perché destinati a essere reinvestiti in attività di ricerca esplorativa.

I *conferimenti leggi 730/83, 749/85 e 41/86* riguardano le somme riconosciute all'Eni SpA dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per il rimborso in linea capitale e interessi dei finanziamenti assunti e delle obbligazioni emesse in esercizi precedenti con rimborso a carico dello Stato a norma delle leggi citate.

I *finanziamenti con servizio del prestito a carico dello Stato* riguardano i finanziamenti assunti dall'Eni SpA a fronte della legge 41/86 e non ancora scaduti al termine degli esercizi considerati.

La *riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge 169/83*, ex Agip SpA, è stata ricostituita a seguito della fusione e accoglie le plusvalenze in sospensione di imposta realizzate nel 1986 a fronte di cessione di partecipazioni.

La *riserva per differenze cambio* riguarda le differenze da conversione in lire italiane dei bilanci espressi in moneta estera.

Il patrimonio netto comprende riserve distribuibili per circa 21.540 miliardi di lire, alcune di queste riserve sono soggette a tassazione in caso di distribuzione. Su queste riserve sono state stanziate imposte differite per 62 miliardi di lire nei limiti dell'ammontare che si prevede di distribuire; le imposte potenziali che sarebbero dovute nel caso di distribuzione delle altre riserve ammontano a circa 1.210 miliardi di lire.

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto dell'Eni intervenute negli ultimi tre esercizi

(miliardi di lire)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Conferimenti dello Stato	Riserva adeguamento patrimonio netto l. 292/93	Finanziamenti con servizio del prestito a carico dello Stato	Riserve ex Agip ricostituite	Riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del cod. civ.	Riserve di consolidamento	Riserva per differenze cambio	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 1995	**7.999**	**51**	**1.494**	**47**	**7.671**	**89**			**1.227**	**123**		**4.327**	**23.028**
Riclassifica delle riserve di consolidamento									(1.227)		1.227		
Attribuzione del dividendo (215 lire per azione)			(269)									(1.451)	(1.720)
Maggiorazione di conguaglio sui dividendi												(4)	(4)
Destinazione dell'utile residuo 1995		77		3							2.792	(2.872)	
Conferimenti dello Stato				33		(33)							
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta estera										(424)			(424)
Altre variazioni				2									2
Utile dell'esercizio												4.451	4.451
Saldi al 31 dicembre 1996	**7.999**	**128**	**1.225**	**85**	**7.671**	**56**				**(301)**	**4.019**	**4.451**	**25.333**
Attribuzione del dividendo (240 lire per azione)												(1.920)	(1.920)
Destinazione dell'utile residuo 1996		103	47								2.381	(2.531)	
Conferimenti dello Stato				16		(16)							
Ricostituzione riserve ex Agip					(263)		200				63		
Riserva di consolidamento									18				18
Imposta sostitutiva della maggiorazione di conguaglio D.Lgs. n. 467/97			(21)								(30)		(51)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta estera										1.165			1.165
Altre variazioni											8		8
Utile dell'esercizio												5.118	5.118
Saldi al 31 dicembre 1997	**7.999**	**231**	**1.251**	**101**	**7.408**	**40**	**200**		**18**	**864**	**6.441**	**5.118**	**29.671**
Attribuzione del dividendo (280 lire per azione)												(2.240)	(2.240)
Destinazione dell'utile residuo 1997		201	1.579					2			1.096	(2.878)	
Aumento del capitale sociale	1							(1)					
Conferimenti dello Stato				18		(18)							
Riserva di consolidamento									(6)				(6)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta estera										(639)			(639)
Altre variazioni											(12)		(12)
Utile dell'esercizio												4.507	4.507
Saldi al 31 dicembre 1998	**8.000**	**432**	**2.830**	**119**	**7.408**	**22**	**200**	**1**	**12**	**225**	**7.525**	**4.507**	**31.281**

Prospetto di raccordo tra il risultato di esercizio e il patrimonio netto dell'Eni SpA con quelli consolidati per gli esercizi 1996-1997-1998

(miliardi di lire)

	Risultato di esercizio			Patrimonio netto		
	1996	1997	1998	31.12.1996	31.12.1997	31.12.1998
Come da bilancio di esercizio dell'Eni SpA	**2.070**	**4.022** (*)	**2.126**	**19.178**	**21.275**	**21.179**
Finanziamenti con servizio del prestito a carico dello Stato	2			56	40	22
Differenza tra il risultato di esercizio e il patrimonio netto delle partecipazioni consolidate e i corrispondenti valori economici e patrimoniali iscritti nel bilancio di esercizio dell'Eni SpA	1.616	(653) (*)	110	4.639	7.525	9.250
Rettifiche di consolidamento per:						
- eliminazione rettifiche e accantonamenti di natura esclusivamente fiscale e uniformità dei principi contabili	716	1.686	2.053	6.044	5.449	5.638
- eliminazione di (utili)/perdite infragruppo non realizzati	20	38	(130)	(704)	(645)	(772)
- imposte differite	(161)	63	427	(2.070)	(2.090)	(1.666)
- altre rettifiche	328	116	196	(96)	(102)	20
	4.591	**5.272**	**4.782**	**27.047**	**31.452**	**33.671**
Interessi di terzi azionisti	(140)	(154)	(275)	(1.714)	(1.781)	(2.390)
Come da bilancio consolidato	**4.451**	**5.118**	**4.507**	**25.333**	**29.671**	**31.281**

(*) Per effetto della fusione dell'Agip SpA nell'Eni SpA, il risultato conseguito dall'Agip SpA nell'esercizio 1997 è incluso nel risultato dell'Eni SpA.